



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 20375

Del 19/12/2023

---

Identificativo Atto n. 2319

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

Oggetto

AGGIORNAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DI PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA INLAV) PER L'EMERSIONE DEL SOMMERSO E L'INCLUSIONE QUALE APPROVATA CON DDUO N. 17613 DEL 9/11/2023, NELL'AMBITO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INLAV LOMBARDIA – INTEGRAZIONE LAVORO LOMBARDIA" (CUP E81D23000100001) FINANZIATO A VALERE SUL POC INCLUSIONE 2014-2020 (CONVENZIONE DI SOVVENZIONE DEL 13 LUGLIO 2023) – MODIFICA REQUISITI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI PROPONENTI E PROROGA TERMINI DI SCADENZA

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine di cui  
\_\_\_\_\_ pagine di allegati parte integrante



## Regione Lombardia

### LA DIRIGENTE DELLA U.O. SISTEMA E SERVIZI TERRITORIALI PER IL LAVORO

#### VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 974 del 18 febbraio 2014 che definisce l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 22 marzo 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 2082 del 3 aprile 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo di



## Regione Lombardia

coesione a titolo dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importo forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia – CCI 2014IT16M8PA001;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014) n. 10130 del 17 dicembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014)10130 la quale



## Regione Lombardia

approva determinati elementi del Programma operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia e ss.mm.ii.;

- l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" del citato PON Inclusione, relativo all'attuazione dell'Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione" (Azioni di sistema e pilota);

- l'art. 22 del Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", che istituisce all'interno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;

- l'art. 8 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali pro tempore del 6 dicembre 2017, "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", che individua tra i compiti della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale la funzione di Autorità di gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale e, in particolare per la programmazione 2014-2020, del PON "Inclusione sociale", assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria, il controllo del programma e le verifiche;

- la Convenzione stipulata in data 16 marzo 2018 tra l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione", approvata con decreto direttoriale n. 157 del 23 marzo 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 aprile 2018 al n. 1-1007, all'esito del preventivo controllo di legittimità;

- la Delibera CIPE n. 51/2018 che accoglie la proposta concernente la possibilità per le amministrazioni titolari di Programmi operativi europei di ridurre il tasso di cofinanziamento pubblico nazionale nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 120 del regolamento (UE) n. 1303 del 2013 e prevede, ai sensi del punto 2 della delibera CIPE n. 10/2015, adozioni ovvero rimodulazioni dei Programmi operativi complementari con utilizzo delle risorse del cofinanziamento nazionale liberate dalla riduzione dei tassi citati;

- la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui è stato approvato il Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che opera in sinergia e complementarità con il Programma operativo nazionale «Inclusione 2014-2020» Fondo sociale europeo, anche in funzione del completamento e del rafforzamento degli interventi in esso previsti;



## Regione Lombardia

- la Delibera CIPESS n.41/2021 che istituisce o incrementa i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020;
- la Delibera CIPESS n. 37/2022 con cui è stata approvata la modifica al Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per un valore complessivo pari a euro 273.296.532,00 a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- l'Asse prioritario 2 "Sistemi e modelli d'intervento sociale", relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018 che approva la "Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) 1303/2013";
- il Decreto Direttoriale n. 319 del 17 settembre 2019 che approva la Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari del personale – CCNL Comparto Sanità;
- il Decreto Direttoriale n. 198 del 2 luglio 2020 che approva la Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari del personale – CCNL comparto UNEBA (Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale);
- la legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";



## Regione Lombardia

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- la Legge Regionale n. 22 del 28 settembre 2006, così come modificata dalla Legge Regionale n. 9 del 4 luglio 2018, che promuove la piena occupazione, la qualità, la regolarità, la sicurezza e la stabilità del lavoro e attribuisce alla Regione le competenze per la promozione di sistemi di riconoscimento delle condizioni di qualità, regolarità e sicurezza del lavoro;
- l'art. 26 della citata Legge regionale n. 22/2006 che enuclea gli ambiti di azione rientranti nelle competenze della Regione Lombardia al fine di garantire la qualità del lavoro e sviluppare un efficace contrasto delle forme di lavoro sommerso e irregolare che ledono i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e alterano le logiche della concorrenza leale tra le imprese;
- la Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”;

### **RICHIAMATI:**

- il “Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)”, approvato il 20 febbraio 2020 dal Tavolo Operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito dall'articolo 25-quater del Decreto-legge n. 119 del 23 ottobre 2018, come convertito con modificazioni dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018;
- le “Linee Guida Nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”, redatte nell'ambito del “Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)” e approvate dal Consiglio dei Ministri il 7 ottobre 2021 in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- il “Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025” adottato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali in data 19 dicembre 2022 ed entrato in vigore il 21 dicembre 2022 mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sezione dedicata alla pubblicità legale, finalizzato al conseguimento della Milestone M5C1-8 del PNRR: “Entrata in vigore di un piano nazionale e della tabella di marcia attuativa per la lotta al lavoro sommerso in tutti i settori economici” del PNRR;
- la DGR n. XI/7129 del 10 ottobre 2022, Approvazione dello schema di Accordo di partenariato tra Regione Lombardia, Anci Lombardia e Università degli Studi di Milano Bicocca per l'attuazione del progetto “INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia” nell'ambito degli interventi di supporto all'integrazione sociale,





## Regione Lombardia

sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

- la DGR n. XII/575 del 03 luglio 2023, Determinazioni in ordine alla realizzazione del progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia" finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione «inclusione 2014-2020» nell'ambito degli interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo approvati dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Approvazione dello schema di Convenzione di Sovvenzione tra la Regione Lombardia e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- il DDUO n. 17613 del 09 novembre 2023, Approvazione della manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti Territoriali Sociali per promuovere la presentazione di candidature per la realizzazione di punti unici di accesso (PUA INLAV) e la definizione dei relativi servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione, nell'ambito di attuazione del progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia" finanziato a valere sul POC Inclusione 2014-2020 (CUP E81D23000100001), di cui alla Convenzione di sovvenzione del 13 luglio 2023 sottoscritta insieme alla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

### **PREMESSO CHE:**

- con nota prot. n. 3302 del 29 ottobre 2021 la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito DG Immigrazione), nel quadro dell'attuazione del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura (2020-2022) e nella prospettiva di allargare gli ambiti di intervento anche a comparti diversi da quello agricolo interessati dal fenomeno, ha comunicato alle Regioni e Province Autonome più sviluppate e in transizione l'avvio di un'azione sinergica e complementare all'attuazione del suddetto Piano attraverso una manifestazione di interesse finalizzata alla realizzazione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;

- Regione Lombardia ha aderito alla manifestazione di interesse summenzionata avviando da subito una collaborazione con ANCI Lombardia ed Università degli studi di Milano Bicocca al fine di garantire in fase progettuale un'adeguata valutazione delle necessità nei diversi territori e in fase operativa l'efficacia nella realizzazione dei servizi progettati e, successivamente all'invio in data 15 dicembre 2021 di una prima idea progettuale, ha elaborato insieme ai soggetti citati la progettazione esecutiva denominata "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia", trasmessa alla DG Immigrazione con nota prot. n.



## Regione Lombardia

E1.2022.0177212 del 20 maggio 2022, integrata con note prot. n. E1.2022.286496 del 25 luglio 2022 e n. E1.2022.0335771 del 16 settembre 2022 e infine approvata con nota prot. n. 2778 del 03 ottobre 2022 dal Direttore Generale della DG Immigrazione;

- in data 14 novembre 2022 è stato sottoscritto digitalmente l'Accordo di Partenariato per l'attuazione del progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia", di cui allo schema approvato con DGR N. XI/7129 del 10 ottobre 2022, tra Regione Lombardia, in qualità di soggetto beneficiario capofila, ANCI Lombardia ed Università degli Studi di Milano Bicocca, in qualità di soggetti partner di progetto, con il quale è stata formalizzata la collaborazione delle parti e sono stati disciplinati i rapporti e gli impegni reciproci per la realizzazione delle azioni previste nel Progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia", garantendo l'osservanza a tutti i livelli dei regolamenti UE e delle disposizioni del Programma;

- con successiva nota a mezzo PEC del 19 maggio 2023, riscontrata con protocollo regionale n. E1.2023.0201629 del 22 maggio 2023, la DG immigrazione ha trasmesso una comunicazione di aggiornamento per determinare in via definitiva la natura dello stanziamento delle risorse finanziarie: il progetto regionale INLAV Lombardia, diversamente da quanto prefigurato in sede di manifestazione di interesse, viene interamente finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione "Inclusione 2014-2020" (POC Inclusione) e la conclusione delle attività progettuali, in relazione a tale Programma, è da prevedersi entro il 30 giugno 2025;

- determinatasi la necessità di predisporre una rimodulazione della progettazione esecutiva, per recepire la novità riguardante la fonte unica di finanziamento a valere sul POC Inclusione 2014-2020 e per aggiornare la pianificazione temporale (cronoprogramma), il progetto così rimodulato è stato da ultimo approvato dal Direttore Generale della DG Immigrazione con nota prot. n. 1878 del 23 giugno 2023, per un importo complessivo pari ad € 3.999.931,57, di cui € 1.918.369,12 riservati a Regione Lombardia (cui spettano funzioni di indirizzo, supervisione e implementazione della strategia territoriale), € 1.783.939,07 riservati ad Anci Lombardia (con funzioni di coordinamento operativo), € 297.623,38 da destinarsi infine all'Università degli studi di Milano Bicocca (con funzioni tecniche di raccolta e analisi dati) e per un periodo complessivo di 24 mesi con decorrenza luglio 2023 e conclusione giugno 2025;

- in data 13 luglio 2023, sulla base dello schema approvato con DGR n. 575 del 03 luglio 2023 e in virtù degli atti di delega di entrambi i partner di progetto alla sottoscrizione da parte di Regione Lombardia, è stata firmata digitalmente la Convenzione di Sovvenzione per il finanziamento del progetto "INLAV Lombardia" tra la DG Immigrazione, Organismo Intermedio del Programma POC Inclusione, e la Regione Lombardia, beneficiario soggetto capofila di progetto;

- il decreto direttoriale della DG Immigrazione n. 34 del 20 luglio 2023, di approvazione della Convenzione sopra citata, è stato registrato con il visto di regolarità amministrativo-contabile dal competente Ufficio Centrale del Bilancio al





## Regione Lombardia

n. 317 in data 8 agosto 2023 ed è stato altresì ammesso al visto di registrazione dal competente Ufficio di Controllo della Corte dei Conti con il n. 2257 del 16 agosto 2023 n. 2257;

- con la citata DGR n. 575 del 03 luglio 2023 è stato inoltre aggiornato l'Accordo di partenariato tra Regione Lombardia e i due partner di progetto, approvato con precedente DGR N. XI/7129 del 10 ottobre 2022, in modo da adeguarlo alle modifiche non sostanziali apportate alla progettazione esecutiva rimodulata, e tali aggiornamenti sono stati formalmente recepiti dai partner contestualmente alla firma degli atti di delega alla sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione;

- Regione Lombardia, con nota prot. n. E1.2023.0334858 del 16 agosto 2023, ha comunicato alla DG Immigrazione l'avvenuto avvio delle attività progettuali in data 13 luglio 2023;

### **DATO ATTO CHE:**

- il Progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia" è frutto di una co-progettazione ed è svolto in collaborazione con ANCI Lombardia e Università degli Studi di Milano Bicocca per perseguire l'interesse comune di realizzare nel territorio regionale un intervento strutturato in risposta al problema del fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento lavorativo che interessa diversi comparti produttivi e colpisce i soggetti più fragili e vulnerabili (tra cui i migranti), supportando tramite tale partnership istituzionale enti locali e reti territoriali del privato sociale nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno citato, mediante l'identificazione e la presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e lo sviluppo di percorsi dedicati di protezione, assistenza ed inclusione socio-lavorativa;

- per conseguire tali finalità il progetto ha previsto:

- o azioni di sistema volte a sensibilizzare le comunità sul tema e corroborare le competenze dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo dell'identificazione e del reinserimento socio-lavorativo;
- o l'elaborazione di un Modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione in Lombardia (Modello INLAV) ispirato alle Linee Guida nazionali in materia, la sperimentazione di tale Modello sul territorio, mediante attivazione e/o potenziamento – presso almeno 12 Ambiti Territoriali Sociali lombardi – di altrettanti Punti Unici di Accesso (PUA INLAV) definendovi appositi servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV), infine la validazione del Modello INLAV, attraverso la valutazione degli effetti prodotti con la sperimentazione, per avviare azioni di diffusione del medesimo ad altri territori lombardi;

- gli obiettivi dell'intero progetto e in particolare della fase di sperimentazione del Modello INLAV sul territorio, ossia favorire l'emersione del lavoro irregolare e promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, intercettando e coinvolgendo un target specifico di destinatari, cittadini di paesi terzi che risiedono regolarmente in Lombardia, sono



## Regione Lombardia

perseguiti promuovendo un approccio integrato di azioni, soggetti e servizi e riconoscendo un ruolo essenziale in capo agli Enti Locali (aggregati negli Ambiti Territoriali Sociali, protagonisti della sperimentazione del Modello e dei Servizi INLAV) insieme ai soggetti del Terzo Settore che operano in sinergia con i primi e insieme agli operatori pubblici e privati competenti in materia di servizi al lavoro e inserimento socio-lavorativo;

- con DDUO n. 17613 del 9 novembre 2023 Regione Lombardia, in accordo con i partner di progetto ANCI Lombardia e Università degli Studi di Milano Bicocca, ha approvato apposita manifestazione di interesse finalizzata a promuovere le candidature, raccoglierle e giungere infine ad individuare gli Ambiti Territoriali Sociali della Lombardia (nelle intenzioni, un Ambito per ciascun territorio di Provincia/Città Metropolitana, per un totale di 12 Ambiti) interessati a partecipare alla fase di sperimentazione sul territorio lombardo del Modello INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione, vale a dire all'attivazione sperimentale di punti unici di accesso (one-stop-shop) denominati PUA INLAV e dedicati all'emersione del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo, con interventi dedicati di informazione, contatto e identificazione, presa in carico e accompagnamento ai servizi territoriali delle vittime o potenziali vittime;

- la manifestazione di interesse di cui sopra ha esplicitato i requisiti di ammissibilità nonché i criteri di selezione in base ai quali rispettivamente individuare e, se del caso, selezionare i 12 Ambiti Territoriali Sociali, a fronte delle candidature che perverranno sul sistema informativo Bandi online entro il termine di presentazione fissato al 31 dicembre 2023;

- con riferimento ai requisiti di ammissibilità, al paragrafo n. 4 (Soggetti protagonisti della sperimentazione) della manifestazione di interesse approvata con DDUO n. 17613 del 9 novembre 2023 viene esplicitato il requisito relativo ai soggetti proponenti la candidatura: sono ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse gli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Lombardia e, per finalizzare la procedura materiale di presentazione dell'istanza di candidatura sulla piattaforma informativa Bandi online nonché ai fini della gestione degli adempimenti amministrativi e finanziari previsti, ciascun Ambito deve individuare un ente pubblico locale che svolga funzione di referente e interlocutore rispetto alle attività della sperimentazione;

**RICHIAMATA** dunque la manifestazione di interesse, Allegato A al decreto n. 17613 del 9 novembre 2023, pubblicata in data 15 novembre 2023 sul sito Bandi online di Regione Lombardia con scadenza alle ore 12:00 del 31 dicembre 2023;

### **PRESO ATTO CHE:**

- con riferimento al Piano di zona di cui all'art. 18 della L.R. 12 marzo 2008 n. 3, agli Ambiti Territoriali Sociali lombardi e ai rispettivi Accordi di Programma i quali operano per la programmazione e l'attuazione del Piano di zona, l'ente capofila designato dall'assemblea distrettuale dei sindaci può essere un ente pubblico



## Regione Lombardia

locale individuato tra i Comuni del distretto o altro ente con personalità giuridica di diritto pubblico;

- per un numero significativo di Ambiti Territoriali Sociali lombardi, a rivestire il ruolo di Capofila d'Ambito sono Consorzi di Comuni o Aziende speciali (enti strumentali degli enti locali dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto) ai sensi rispettivamente dell'art. 31 e 114 del D. Lgs 267/2000, appositamente costituiti per la gestione associata di servizi e l'esercizio associato di funzioni;

**RILEVATA** la necessità, sussistendo in tal senso l'interesse pubblico, di ricomprendere i soggetti sopra menzionati (Consorzi di Comuni ed Aziende speciali di cui al D. Lgs. 267/2000) tra coloro che – parimenti alla categoria degli enti pubblici locali – possano essere individuati dal rispettivo Ambito Territoriale Sociale di appartenenza quali referenti ai fini della sperimentazione del PUA INLAV e possano dunque presentare materialmente – in rappresentanza dell'Ambito Territoriale Sociale – la candidatura alla manifestazione di interesse tramite la piattaforma Bandi online;

**RITENUTO** pertanto opportuno, in accordo con ANCI Lombardia e Università degli Studi di Milano-Bicocca, consentire una più ampia partecipazione alla manifestazione di interesse in oggetto tramite aggiornamento dell'Allegato A al decreto n. 17613 del 9 novembre 2023, intervenendo con una modifica ampliativa del concetto di ente pubblico locale quale utilizzato all'interno del paragrafo n. 4 (Soggetti protagonisti della sperimentazione) e n. 9 (Presentazione delle candidature) della manifestazione di interesse nonché all'interno del modello di "Scheda descrittiva" (Allegato 1 in calce alla medesima manifestazione di interesse), in modo da ricomprendere altre tipologie di enti quali Consorzi di Comuni ed Aziende speciali ai sensi rispettivamente dell'art. 31 e 114 del D. Lgs 267/2000 e permettere dunque anche a tali soggetti – in aggiunta agli enti pubblici locali – di presentare candidatura a valere sulla manifestazione di interesse citata per conto dell'Ambito Territoriale Sociale di appartenenza;

**RITENUTO** inoltre opportuno, sempre al fine di consentire la più ampia partecipazione e adesione alla manifestazione di interesse citata e in accordo con i partner di progetto, disporre un prolungamento dei termini di validità della stessa – utili per presentare istanza di candidatura da parte degli Ambiti Territoriali Sociali – fino alle ore 12:00 del 31 gennaio 2024;

### **RILEVATO CHE:**

- l'ammontare delle risorse disponibili per la sperimentazione sul territorio dei punti unici di accesso e dei Servizi INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione resta invariato, pari ad euro 1.800.369,12;

- le risorse di cui sopra rientrano nell'ambito del finanziamento complessivo quale approvato dalla DG Immigrazione per il Progetto regionale "INLAV



## Regione Lombardia

Lombardia" con Convenzione di Sovvenzione sottoscritta in data 13 luglio 2023 a valere sul Programma POC Inclusione 2014-2020 e trovano copertura nel capitolo 16124, "Trasferimenti statali per progetto Inlav Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia - Amministrazioni locali";

### **VISTE:**

- la L.R. 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il R.R. 2 aprile 2001 n. 1 "Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni";
- la L.R. 29 dicembre 2022 n. 35 "Bilancio di previsione 2023/2025";
- la L.R. 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura regionale;

**RITENUTO** di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale Bandi online – [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

**VISTI** gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

**DATO ATTO che** il CUP assegnato al Progetto INLAV Lombardia è il seguente: E89J21018090007;

### **DECRETA**

Per le ragioni e motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare in accordo con ANCI Lombardia ed Università degli Studi di Milano-Bicocca la manifestazione di interesse, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, aggiornata rispetto alla versione approvata con decreto n. 17613 del 9 novembre 2023;
2. di disporre un prolungamento dei termini di validità della medesima manifestazione di interesse – utili per presentare istanza di candidatura da parte degli Ambiti Territoriali Sociali – fino alle ore 12:00 del 31 gennaio 2024;



## Regione Lombardia

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale Bandi online – [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);
4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

La Dirigente  
PAOLA ANGELA ANTONICELLI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.